

2 - COMMENTO ALLO STATO PATRIMONIALE

2.1 - ATTIVITA'

2.1.1 - Immobilizzazioni tecniche

1990	1991	Diff. Ass.	Diff. %
17.869,5	21.139,6	3.270,1	18,3

I movimenti delle immobilizzazioni tecniche nel corso dello anno, distinte nelle principali categorie, sono i seguenti.

	1990	Increment.	Decrem.	1991
Terreni patrimoniali	,0	3,4		3,4
Linee ferroviarie e relative pertinenze	2.997,3	1.742,6		4.739,9
Fabbricati civili	139,2	79,1		218,3
Fabbricati industriali	222,7	329,7		552,4
Materiale rotabile	13.324,6	950,0	42,6	14.232,0
Navi traghetto	385,8	9,6	3,7	391,7
Autoveicoli	24,5	13,6	,4	37,7
Materiale d'esercizio	698,9	156,3	3,9	851,3
Mezzi speciali circolanti su rotaia e strada	76,5	37,4	1,0	112,9
Totale	17.869,5	3.321,7	51,6	21.139,6

Materiale rotabile

Alla voce materiale rotabile sono iscritti, al valore di costo, lire 2.989 miliardi relativi a materiali finanziati dalla Società partecipata Eurofima che - in virtù dei finanziamenti accordati nella misura del 95% del valore dei cespiti - si riserva il diritto di proprietà fino all'atto dell'integrale rimborso del prestito.

Poichè tali beni sono immatricolati nel parco rotabili F.S. e partecipano al processo produttivo, ed inoltre i finanziamenti ricevuti a fronte dei rotabili sono iscritti nel passivo del bilancio, il valore dei cespiti in oggetto è rilevato nell'attivo patrimoniale. L'esistenza di tale materiale è evidenziata mediante apposita imputazione ai conti d'ordine.

L'incremento nell'esercizio del materiale rotabile pari a L. 950,- miliardi comprende L.195,8 miliardi relativi a costi capitalizzati per grandi manutenzioni che vengono effettuate generalmente al 20°anno di attività del materiale rotabile e L. 754,2 miliardi per giri da lavori in corso.

La consistenza del parco rotabile, distintamente per tipo di rotabili è esposta al precedente punto 2.

Le variazioni del parco rotabile in termini unitari, a seguito delle immissioni e delle dismissioni dall'esercizio ferroviario, sono le seguenti:

	Immissioni nell'esercizio	Dismissioni dall'esercizio	Variazione netta
Mezzi di trazione:			
Elettrotreni ed elettromotrici	42	-4	38
Locomotive ed elettromotori	50	-42	8
Automotrici termiche	0	-17	-17
Carrozze viaggiatori e rimorchi	294	-299	-5
Carri	174	-4.989	-4.815
Bagagliai, e casse mobili	19	-95	-76
Totale	579	-5.446	-4.867
	=====	=====	=====
1990 Totale	2.423	-2.447	-24

Le dismissioni dall'esercizio ferroviario hanno interessato il materiale rotabile nel modo seguente:

Età	1990	1991
Oltre 40 anni	1.884	3.933
da 30 a 40 anni	129	434
da 20 a 30 anni	352	1.052
da 10 a 20 anni	6	9
inferiore a 10 anni	2	18
	-----	-----
	2.373	5.446
	=====	=====

Navi Traghetto

Per quanto riguarda le navi traghetto, la consistenza del parco al 31/12/91 rispetto a quella al 31/12/90 risulta modificata, in considerazione della dismissione avvenuta nel mese di novembre 1991 delle unità "Tyrsus e Cariddi", cui ha fatto riscontro un decremento della stessa posta di bilancio per 3,7 miliardi.

Materiale d'esercizio

L'incremento del materiale d'esercizio costituito da mobili, arredi, macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche è dovuto alle nuove acquisizioni effettuate dall'Ente FS nel 1991.

Linee ferroviarie e relative pertinenze, fabbricati civili e fabbricati industriali

Un discorso a parte deve essere affrontato per quanto attiene le cosiddette infrastrutture del servizio ferroviario, ovvero sia le linee ferrate, i terreni e le opere su cui insistono le relative linee di contatto di trazione elettrica, gli impianti di segnalamento e gli altri impianti asserviti alla linea, nonché le stazioni e gli scali, i fabbricati civili e quelli industriali. Per tali immobilizzazioni tecniche le operazioni propedeutiche al formale trasferimento sono molto complesse, in quanto riguardano l'individuazione fisica ed analitica di tutti i beni compresi in ogni impianto di esercizio al fine di poter provvedere, una volta autorizzato il trasferimento, alla voltura dei beni ed alla successiva trascrizione nei registri immobiliari; l'ex Azienda non teneva infatti l'inventario degli immobili demaniali.

Stante la mole e la complessità del lavoro a cui è chiamato l'Ufficio Commissariale, considerato che le autorizzazioni al trasferimento finora pervenute all'Ente riguardano singoli impianti di esercizio spesso non ubicati sulla stessa linea, e tenuto conto che la valutazione di tali beni afferenti l'esercizio ferroviario potrà essere effettuata scorporando il valore attribuito alla linea tra i beni che la compongono, non è stato possibile assumere in carico patrimoniale i beni fino ad ora trasferiti.

La materia ha ricevuto una nuova regolamentazione con il D.L. 26 maggio 1992, n.298.

A partire dall'esercizio 1989, alle suddette poste di bilancio, per tali immobilizzazioni tecniche, sono stati iscritti in bilancio gli importi pari alle spese sostenute dall'Ente nel periodo 1986-1991, in conto di beni entrati in esercizio.

Nell'esercizio 1991 i suddetti valori sono stati integrati per lire 1.555,8 miliardi del valore dei lavori in corso risultante al 31.12.85.

2.1.2 - Immobilizzazioni tecniche in corso

1990	1991	Diff. Assol.	Diff. %
15.843,1	22.749,7	6.906,6	43,6%

Le immobilizzazioni tecniche in corso si sono movimentate nel modo seguente:

	1990	1991
Lavori in corso all'inizio dell'anno	14.334,0	15.843,1
Trasferimento dei lavori in corso al 31.12.85 dall'ex Azienda di Stato	,0	6.410,4
Trasferimento dei lavori in corso al 31.12.85 alle specifiche categorie di immobilizzazioni tecniche a segui- to dell'entrata in esercizio	,0	-1.555,8
Incremento dell'anno dei lavori in corso	4.693,1	3.405,3
Trasferimento dei lavori in corso alle specifiche categorie di immo- bilizzazioni tecniche a seguito dell'entrata in esercizio	-3.184,0	-1.353,3
Lavori in corso a fine anno	15.843,1	22.749,7
	=====	=====

L'incremento dell'anno dei lavori in corso è attribuibile per L. 406,6 miliardi ad utilizzi di materiali, per lire 2.784,3 miliardi a prestazioni di servizi per lavori appaltati e per L. 214,4 miliardi a prestazioni delle officine interne ed a spese generali.

Il saldo dei lavori in corso a fine esercizio è composto essenzialmente dall'avanzamento dei lavori, in attuazione dei piani di investimento, delle linee ed impianti ferroviari per L. 21.929,8 miliardi, delle costruzioni di materiale rotabile per L. 794,8 miliardi e di navi traghetto per L.25,1 miliardi.

2.1.3 - Anticipi a fornitori per investimenti

1990	1991	Diff. Ass.	Diff. %
566,7	558,2	-8,5	-1,5

Il conto in oggetto ha subito la seguente movimentazione a seguito dell'attività dell'Ente, volta al potenziamento ed al rinnovamento delle immobilizzazioni tecniche, in attuazione dei piani di investimento.

	1990	1991
Anticipi in essere all'inizio dell'esercizio	925,6	566,7
Anticipi accordati su contratti in essere	6,7	215,0
Recuperi su anticipazioni effettuati in sede di pagamento dei corrispettivi degli stati avanzamento lavoro	-365,6	-223,5
Anticipi in essere a fine esercizio	566,7	558,2
	=====	=====

Gli anticipi per investimento hanno interessato i seguenti principali piani e programmi di sviluppo o rinnovo della rete e del materiale rotabile.

	1990	1991
Programma integrativo: infrastrutture (legge 17/81)	315,7	281,5
Programma integrativo: materiale rotabile (legge 17/81)	1,3	,1
Piano innovazioni tecnologiche	79,4	15,4
Piano soppressione passaggi a livello	20,2	14,7
Rinnovamenti	87,5	59,1
Alta velocità e piano adeguamento funzionale	39,8	2,7
Programma poliennale investimenti	17,4	182,2
Altri investimenti	5,4	2,5
	-----	-----
	566,7	558,2
	=====	=====

2.1.4 - Costi da ammortizzare

1990	1991	Diff.
7,5	,0	-7,5

I costi da ammortizzare, costituiti da spese sostenute per la realizzazione del Sistema Informativo Aziendale (SIA) e da spese per la formazione professionale risultano completamente ammortizzate.

2.1.5 - Partecipazioni

1990	1991	Diff.
270,1	657,8	387,7

Le partecipazioni dell'Ente, nonché la suddivisione tra società controllate, collegate ed altre, sono riscontrabili dall'allegato 1 al Bilancio redatto a norma dell'art. 2424 del Cod. Civile e dell'art. 1 del D.L. 127/91 che sostituisce l'art. 2359 del Cod. Civile, mentre nell'allegato 2 sono riportati i dati essenziali dell'ultimo Bilancio disponibile delle società collegate.

Il conto partecipazioni in società controllate, collegate ed altre ha registrato le seguenti variazioni:

	1990	1991
Valore di carico all'inizio dell'esercizio	170,2	270,1
Incrementi del valore delle partecipazioni	109,1	495,8
Decrementi del valore delle partecipazioni	-9,2	-108,1
	-----	-----
	270,1	657,8
	=====	=====

Gli incrementi, pari a L. 495,8 miliardi, sono dovuti per L. 8,3 miliardi ad adeguamento del valore delle partecipazioni alle rispettive quote di patrimonio netto possedute, e per L. 487,5 miliardi a nuove sottoscrizioni di capitale sociale.

Gli incrementi stessi hanno interessato le seguenti partecipazioni:

	1990	1991
<u>Controllate</u>		
-CIT	60,0	74,1
-INT	7,5	20,8
-TAV	,0	45,5
-METROPOLIS	,0	195,0
-BNC	,0	140,4
-ITALFERR SIS. T.A.V.	,0	8,5
	-----	-----
	67,5	484,3
 <u>Collegate</u>		
-SIGMA	4,6	,0
-ALPE ADRIA	,0	,1
	-----	-----
	4,6	,1

Altre		
-Eurofima	36,6	,0
-Società Interporto Bologna	,1	,0
-Altri Interporti minori	,1	,1
-Banca Nazionale del Lavoro	,2	8,0
-Stretto di Messina	,0	2,6
-Interfrigo	,0	,7
	-----	-----
	37,0	11,4
	-----	-----
	109,1	495,8
	=====	=====

In particolare si fa presente che:

- l'incremento delle partecipate CIT , INT, ITALFERR SIS. T.A.V., BNC, Stretto di Messina, Interporto Torino, CE.M.I.M. Parma e Interporto Merci di Padova è dovuto all'acquisto di nuove azioni per aumento di capitale sociale;
- nel 1991 l'Ente ha partecipato alla costituzione delle Società T.A.V., METROPOLIS, Alpe Adria, Interporti Lombardi e C.E.M.I.M..
- gli altri incrementi derivano dall'adeguamento del valore delle partecipazioni alle rispettive quote di patrimonio netto possedute.

I decrementi di valore hanno interessato le seguenti partecipazioni:

	1990	1991
Controllate		
-CIT (Compagnia Italiana Turismo)	4,7	101,7
-ITALFERR SIS. T.A.V.	,9	,0
	-----	-----
	5,6	101,7
Collegate		
-SIGMA	3,6	,4
Altre		
-EUROFIMA	,0	6,0
	-----	-----
	9,2	108,1
	=====	=====

In particolare si fa presente che:

- il decremento relativo alla controllata CIT è dovuto alla quota, di pertinenza dell'Ente, delle perdite iscritte nei bilanci degli esercizi 1990 e 1991 della Società;

- il decremento relativo alla partecipata SIGMA deriva dall'adeguamento del valore delle partecipazioni alle rispettive quote di patrimonio netto possedute.
- il decremento relativo alla partecipata EUROFIMA è dovuto alla valutazione della partecipazione al cambio risultante al 31.12.91.

2.1.6 - Crediti finanziari verso Tesoro

1990	1991	Diff. Ass.	Diff. %
35.964,8	38.460,8	2.496,0	6,9

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	1990	1991
Prestiti contratti per investimenti patrimoniali	35.529,2	38.042,5
Anticipazioni della Cassa Depositi e Prestiti	435,6	418,3
	-----	-----
	35.964,8	38.460,8
	=====	=====

Nella voce prestiti contratti per investimenti patrimoniali sono comprese L.163,4 miliardi (L. 234,8 miliardi nel 1990) relative a prestiti "Zero Coupon".

L'incremento rispetto al 1990 dei crediti per prestiti contratti è essenzialmente dovuto all'attività di assunzione di prestiti obbligazionari e di finanziamenti a medio e lungo termine a completo carico del Tesoro; l'incremento in oggetto trova infatti diretto riscontro nell'incremento dei debiti a medio e lungo termine.

2.1.7 - Impieghi del patrimonio del Fondo Pensioni

La parte più rilevante di tali impieghi (1,03 miliardi) è costituita da un prestito all'OPAFS per la concessione di mutui al personale. La parte restante è costituita da depositi in c/c e da titoli presso la Cassa Depositi e Prestiti.

2.1.8 - Rimanenze finali

1990	1991	Diff. Ass.	Diff. %
2.867,3	2.316,2	-551,1	-19,2

Le rimanenze finali sono così composte:

	1990	1991
Materiali e scorte presso magazzini	2.694,1	2.202,2
Lavori in corso presso le officine interne	24,1	34,5
	-----	-----
	2.718,2	2.236,7
Materiali e scorte in attesa di presa in carico	149,1	79,5
	-----	-----
	2.867,3	2.316,2
	=====	=====

I materiali e le scorte presso i magazzini si sono decrementati di Lire 551,1 miliardi. Tale decremento è da attribuire per Lire 191,- miliardi all'allineamento del valore delle scorte a seguito delle verifiche effettuate nei singoli magazzini; per Lire 175,9 miliardi alla svalutazione delle scorte trasferite dall'ex Azienda di Stato per materiale obsoleto; per Lire 184,2 miliardi ad una più attenta politica degli approvvigionamenti.

I lavori in corso presso le Officine interne sono relativi a: riparazione e miglioramenti ai materiali di scorta (13,4 miliardi), investimenti (19,6 miliardi) e lavori per conto terzi (1,4 miliardi).

I materiali e scorte in attesa di presa in carico sono costituiti in parte dalle merci in transito a fine esercizio dai magazzini delle ditte fornitrici a quelli dell'Ente, in parte il loro valore è dovuto alla differenza temporale in cui avviene la rilevazione dei prelievi e la conseguente presa in carico nei trasferimenti interni tra i magazzini dell'Ente, in parte -infine- ai ritardi con cui vengono effettuate le operazioni di collaudo propedeutiche alla presa in carico dei materiali.

2.1.9 - Crediti v/ Soc. controllate, collegate e altre partecipate

1990	1991	Diff. Ass.	Diff. %
128,0	49,7	-78,3	-61,2

I crediti nei confronti delle Società partecipate sono così costituiti:

	1990	1991
Controllate:		
- CIT	81,3	25,1
- INT	11,2	9,5
- B.N.C.	,1	,2
- ITALFERR SIS.T.A.V.	,0	6,2
- T.A.V.	,0	,1
	-----	-----
	92,6	41,1
	=====	=====
Altre:		
- INTERCONTAINER	35,4	7,7
- INTERFRIGO	,0	,9
	-----	-----
	220,6	49,7
	=====	=====

In particolare, si precisa che il credito nei confronti della Compagnia Italiana Turismo è costituito principalmente dalle mancate rimesse all'Ente della biglietteria ferroviaria, nonché dalla capitalizzazione degli interessi addebitati per i ritardi nei pagamenti. Si precisa, inoltre, che risulta un credito per Lire 2,4 miliardi dovuto all'addebito effettuato nell'esercizio 1990 nei confronti della Compagnia per lo smarrimento di un gruppo di biglietti ferroviari Eurailpass spediti dalla CIT Viaggi S.r.l. ad una filiazione estera. Riguardo a tale ultima partita, si precisa che la CIT ha provveduto nell'esercizio 1991, alla cancellazione dell'importo accantonato in apposito Fondo rischi nel bilancio dell'esercizio 1990, mentre l'Ente effettuerà la cancellazione del debito nell'esercizio 1992 a seguito della delibera di rinuncia del 29 gennaio 1991.

L'importo complessivo di 49,7 miliardi, relativo ai crediti nei confronti delle Società partecipate, è comprensivo di partite, per un ammontare di Lire 6,3 miliardi, per fatture da emettere nei confronti

delle controllate ITALFERR SIS.T.A.V. e T.A.V. per prestazioni rese dall'Ente nel 1991. Le partite in questione trovano puntuale riscontro nei bilanci delle medesime Società.

2.1.10 - Crediti commerciali

1990	1991	Diff. Ass.	Diff. %
1.529,0	1.261,8	-267,2	-17,5

I crediti commerciali, per i quali è stato iscritto al Fondo svalutazioni crediti un importo pari a lire 83,6 miliardi, sono così costituiti nelle seguenti principali aggregazioni:

	1990	1991
Crediti verso Amministrazioni dello Stato ed altre Pubbliche Amministr.	616,2	360,5
Crediti verso ferrovie, agenzie ed altre aziende di trasporto	499,8	452,8
Crediti verso clienti	187,6	116,8
Crediti per fatture da emettere	225,4	331,7
	-----	-----
	1.529,0	1.261,8
	=====	=====

Crediti verso Amministrazioni dello Stato

I crediti verso le Amministrazioni dello Stato e Pubbliche Amministrazioni sono relativi a servizi, prestazioni, forniture e lavori; il decremento di lire 255,7 miliardi è stato determinato principalmente dalla riscossione dei crediti verso il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

Crediti verso ferrovie

I crediti verso ferrovie, agenzie ed altre aziende di trasporto riguardano per Lire 269,4 miliardi (L.465,2 miliardi nel 1990) i crediti nei confronti di altre reti, Lire 24,1 miliardi (L.16,3

miliardi nel 1990) crediti verso ferrovie in concessione, e Lire 159,3 miliardi (L.18,3 miliardi nel 1990) crediti verso le agenzie ed altre aziende di trasporto.

Crediti verso clienti

I crediti v/ clienti registrano un decremento di lire 70,8 miliardi.

Crediti per fatture da emettere

L'incremento dei crediti per fatture da emettere è da attribuire essenzialmente a partite attinenti il traffico.

2.1.11 - Crediti diversi

1990	1991	Diff. Ass.	Diff. %
11.901,0	14.876,7	2.975,7	25,0%

I crediti diversi sono costituiti dalle seguenti principali aggregazioni:

	1990	1991
Crediti verso il personale	35,9	48,7
Crediti verso l'Erario	8.093,3	9.022,1
Anticipazioni a fornitori per materiali e lavori correnti	17,4	2,3
Crediti verso il Tesoro	631,4	1.108,8
Prestiti da contrarre per rinnovi	2.000,0	4.000,0
Crediti verso istituti previdenziali	4,6	242,4
Altri crediti	1.118,4	452,4
	-----	-----
	11.901,0	14.876,7
	=====	=====

Crediti verso il personale

I crediti verso il personale sono composti da anticipazioni corrisposte al personale a vario titolo.

Crediti verso l'Erario

I crediti verso l'Erario sono relativi per L. 9.016,2 miliardi al credito I.V.A., per L. 5,9 miliardi al credito d'imposta per autotassazione d'acconto versate e ritenute d'acconto subite.

Per quanto riguarda il credito IVA, l'incremento di L. 923,3 miliardi, rispetto al credito iscritto nel bilancio 1990, è da attribuire:

- per lire 406,3 miliardi alla maggiore imposta pagata nel corso del 1990 rispetto a quella incassata;
- per lire 517,- miliardi agli interessi maturati sul complesso dei crediti vantati dall'Ente per il periodo 1973/1991.

Anticipazioni a fornitori per materiali e lavori correnti

Il decremento delle anticipazioni concesse ai fornitori per acquisti di materiali, lavori e servizi (15,1 miliardi) risente soprattutto della diminuita propensione dell'Ente a concedere dette anticipazioni.

Crediti verso il Tesoro

I crediti verso il Tesoro sono costituiti per Lire 619,9 miliardi dalle quote capitale dei prestiti rimborsati dall'Ente e a totale carico del Tesoro, per Lire 478,9 miliardi da interessi su alcuni prestiti per i quali è previsto l'addebito al Tesoro e per Lire 10 miliardi dalle somme rimaste da riscuotere in conto della sovvenzione di equilibrio accordata dal Tesoro per il bilancio 1991.

In particolare il credito verso il Tesoro, quota capitale ed interessi, riguarda i seguenti comparti:

	1990			1991		
	Quota Cap.	Quota Int.	Totale	Quota Cap.	Quota Int.	Totale
Vecchi piani	63,9	,0	63,9	417,4	,0	417,4
Legge 17/81	28,4	205,4	233,8	202,5	204,9	407,4
Oneri per rinnovi	,0	55,8	55,8	,0	124,9	124,9
Piano integrativo trasporti	,0	74,6	74,6	,0	73,4	73,4
Mondiali 90	,0	,0	,0	,0	30,2	30,2
Piano poliennali investimenti	,0	,0	,0	,0	45,5	45,5
	92,3	335,8	428,1	619,9	478,9	1.098,8
Sovvenz. di equilibrio						10,0
Totale						1.108,8

Prestiti da contrarre per rinnovi

I prestiti da contrarre sono relativi alle autorizzazioni complessive di Lire 4.000 miliardi accordate con legge finanziaria del 1990 e 1991.

I prestiti in oggetto sono contratti in relazione ai fabbisogni finanziari connessi all'avanzamento dei lavori per rinnovi. Nel 1991 non si è ravvisata la necessità di far ricorso a tali prestiti.

Crediti verso Istituti previdenziali

Sono costituiti essenzialmente dai crediti nei confronti dell'Opera di Previdenza delle Ferrovie dello Stato per le anticipazioni concesse dalle FS per i maggiori esborsi finanziari cui è sottoposta l'O.P.A.F.S. a seguito dei prepensionamenti effettuati dall'Ente negli esercizi 1990-1991.

Tali anticipazioni sono state concesse, parte nel 1990 (3,4 miliardi) e parte nel 1991 (266,6 miliardi). Non sono previsti interessi ma solo una commissione dello 0,50% annuo. Il rimborso avverrà in sette anni e la 1^a rata (28,6 miliardi) è stata rimborsata nel 1991.

Altri crediti

Il conto altri crediti si articola nelle seguenti principali voci:

	1990	1991
IVA c/acquisti in sospeso	140,7	153,8
Tasse doganali e spese anticipate ai mittenti	141,4	145,2
Debitori diversi	35,2	9,2
Partite in corso di regolazione	128,1	18,9
Pagamenti da regolare	100,3	94,6
Crediti in corso di recupero	7,0	5,0
Premi garanzia appalti	5,4	5,2
Crediti per ricavo prestiti	543,2	,0
Altre partite minori	17,1	20,5
	-----	-----
	1.118,4	452,4
	=====	=====

L'incremento del conto "IVA conto acquisti in sospeso" è dovuto al maggiore ricorso da parte dei fornitori alla sospensione dell'imposta.

Le tasse anticipate ai mittenti sono rimaste pressochè costanti rispetto all'esercizio precedente come peraltro è rimasto pressochè invariato il gettito del traffico merci.

La diminuzione del conto debitori diversi risente di una migliore e più rispondente classificazione dei crediti diversi nei relativi conti di competenza.

La riduzione dei conti transitori relativi alle partite in corso di regolazione ed ai pagamenti da regolare è dovuta alla migliorata gestione di tali conti che ha comportato l'allocazione dei pagamenti e degli incassi in transito ai conti accesi alle disponibilità.

I crediti in corso di recupero, si sono decrementati per Lire 2,- miliardi. Tali crediti sono tuttavia adeguatamente coperti dal fondo svalutazione crediti iscritto nel passivo del bilancio.